



L'IMPORTANZA DELLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEL PAESAGGIO

Marco Devecchi

*Dipartimento di Scienze agrarie, Forestali e Alimentari - Università degli Studi di Torino
Coordinatore per l'Università di Torino del Corso di Laurea Magistrale interateneo in
"Progettazione delle aree verdi e del paesaggio"*

CONVEGNO

Le sfide per la riqualificazione degli ambiti urbani

FLORMART, Padova, 21 settembre 2016

IL VALORE DEL PAESAGGIO

*Il paesaggio rappresenta una **componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale** dell'Europa... e in ogni luogo è un elemento importante della **qualità della vita delle popolazioni**.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Fiume Po nella Città di Torino

Benefici socio-ecologici del verde

Ecologici

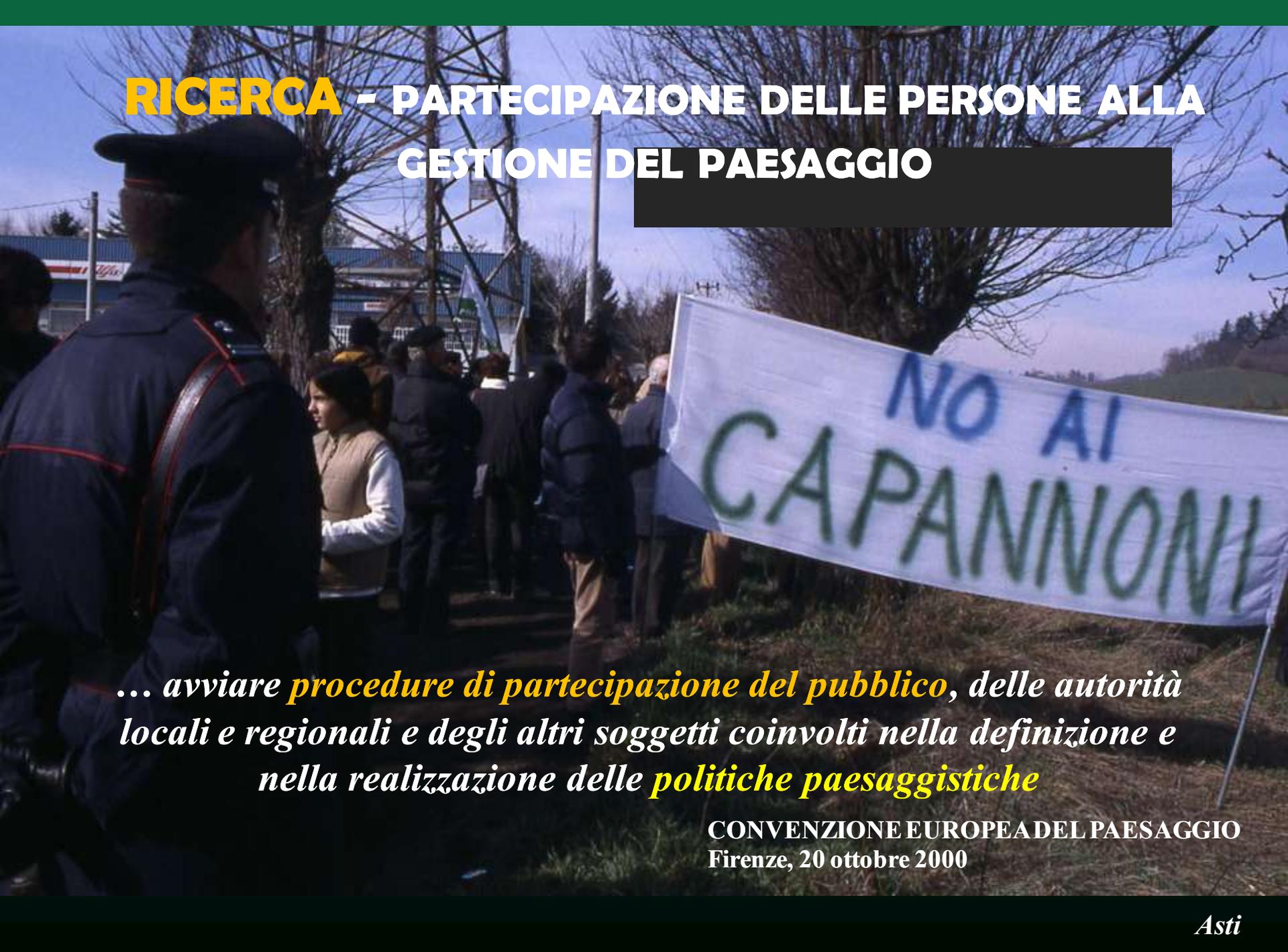
- Miglioramento del microclima
- Fissazione della CO₂
- Purificazione dell'aria
- Riduzione del rumore
- Miglioramento del bilancio idrico
- Controllo dell'erosione

Economici

- Aumentare il valore del costruito
- Incrementare la durata dei materiali di costruzione

Psicologici e sociali

- Miglioramento delle capacità cognitive dei bambini
- Accelerazione delle guarigioni
- Riduzione dell'assenteismo e migliore qualità del lavoro
- Diminuzione dello stress
- Diminuzione dei conflitti domestici
- Diminuzione degli incidenti stradali



RICERCA - PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE ALLA
GESTIONE DEL PAESAGGIO

*... avviare **procedure di partecipazione del pubblico**, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle **politiche paesaggistiche***

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

IL BISOGNO DI PAESAGGIO



IL PAESAGGIO È UN BISOGNO SOCIALE

**cerchiamo TUTTI di vivere e soprattutto di passare il nostro tempo libero ove il
paesaggio sia bello e coerente con le qualità del luogo**

Asti

1. ESPERIENZE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEL VERDE OSPEDALIERO

1.1. Ospedale Mauriziano di Torino



CONVENZIONI DI RICERCA UNIVERSITÀ DI TORINO CON GLI OSPEDALI MAURIZIANO DI TORINO E SAN LUIGI DI ORBASSANO

ESERCITAZIONI
RIQUALIFICAZIONE A VERDE
DELL'OSPEDALE MAURIZIANO DI TORINO

Insegnamento di “Parchi e Giardini”
Corso di Laurea in “Scienze e tecnologie agrarie”
Torino, venerdì, 22 maggio 2015









1.2. LABORATORIO DI PROGETTAZIONE

RIQUALIFICAZIONE A VERDE DELL'OSPEDALE SAN LUIGI DI ORBASSANO

*Workshop – Laurea Magistrale Interateneo in
“Progettazione delle aree verdi e del paesaggio”
Orbassano (TO), lunedì 8 giugno 2015*

OSPEDALE SAN LUIGI DI ORBASSANO

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA
SAN LUIGI

Attività di ricerca presso l'Ospedale San Luigi di Orbassano (TO)

COINVOLGIMENTO OPERATORI SANITARI



PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI STUDENTI



**2 . ATTIVITA' DI RICERCA ED
ESPERIENZE PARTECIPATE DI
“INSERIMENTO PAESAGGISTICO”**

SPERIMENTAZIONE: Rinverdimenti parietali



Emilio Ambasz – *“Sono felice se chi esce da un edificio da me progettato, voltandosi indietro, **in luogo della costruzione, vede solo le piante**. Lo scopo è di rendere all’ambiente naturale quel che togliamo. La qualità della vita ne guadagna senz’altro”.*

SPERIMENTAZIONE: Rinverdimenti parietali



Edifici didattici del Campus di Agraria e Veterinaria di Grugliasco (TO)

SPERIMENTAZIONE: Muri verdi



INTERREG-ALCOTRA 2007-2013

**Le piante aromatiche tra
ambiente e attività
produttive**

*Les plantes aromatiques
entre environnement et
activité productive*

AROMA
Prog. n.68

 **CONSEIL GÉNÉRAL
ALPES-MARITIMES** 

Région
Provence-Alpes-Côte d'Azur



SANREMO ottobre 2010



ANTIBES – ottobre 2010

RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA MURO PASSEGGIATA LUNGO IL LITORALE DI SANTO STEFANO AL MARE

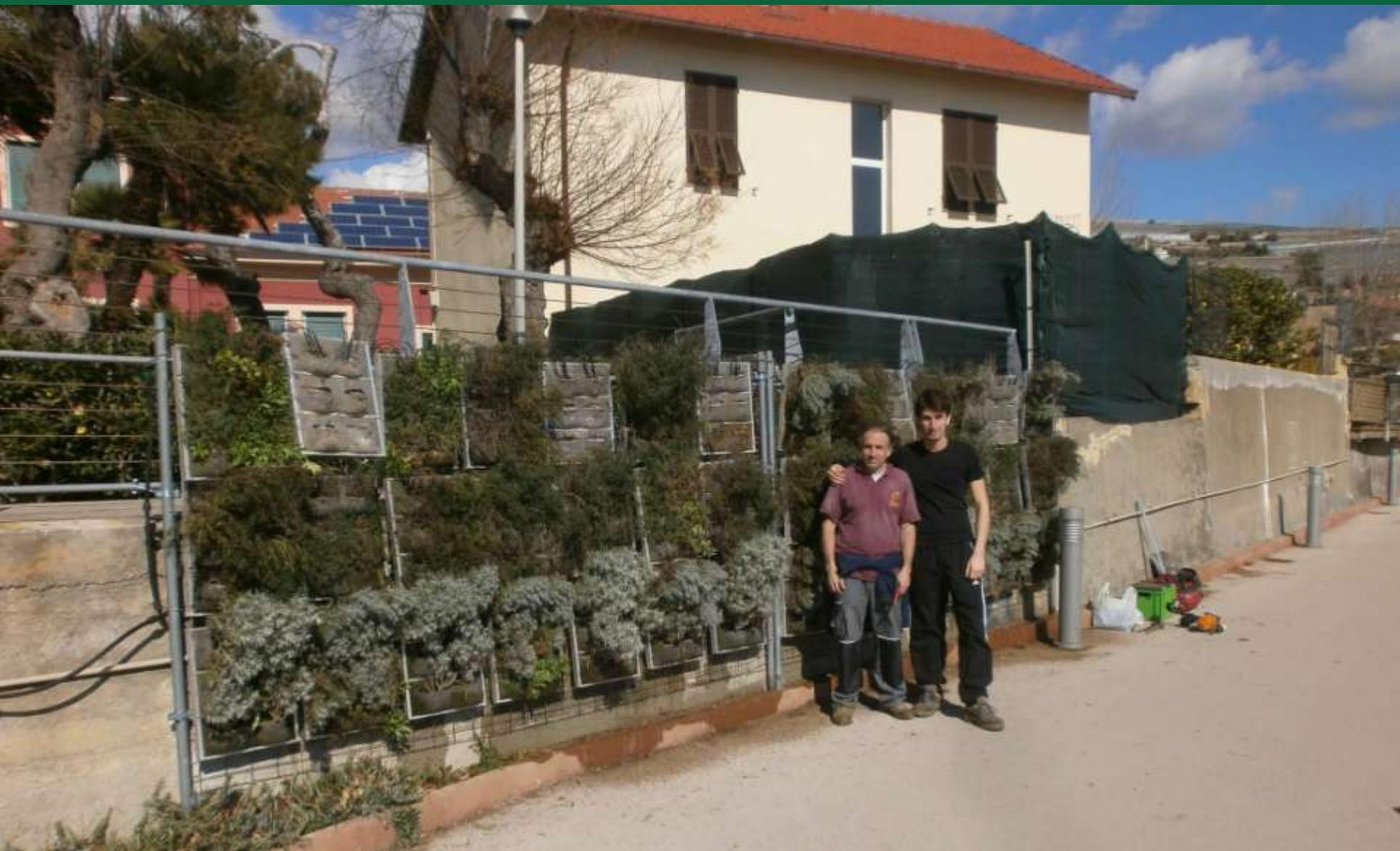








MURI VEGETATI *(Collaborazione con il Comune di Santo Stefano al Mare (IM))*



Passeggiata a mare - Santo Stefano al Mare



Muri virtuosi dell'Astigiano

A cura di Marco Devecchi e Franco Correggia

associazione culturale
davide lajolo A **DL**

comune di vinchio



RINVERDIMENTO CON GLI STUDENTI DEI MURI IN CEMENTO DEL COMUNE DI VINCHIO (AT) (*Zona UNESCO*)



Iniziativa realizzata con le Scuole Medie di Mombercelli, il Comune di Vinchio e l'Associazione Davide Lajolo (Vinchio 24 aprile 2010)



**RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA CON LA VEGETAZIONE
DELL'EX-CANTINA SOCIALE DI ISOLA D'ASTI (AT)**

LA CRESCITA DELLE PIANTE E QUELLA DELLE PERSONE
(il concetto di cura)

Iniziativa realizzata con il Comune di Isola d'Asti e le locali Scuole elementari (Isola d'Asti 29 aprile 2010)

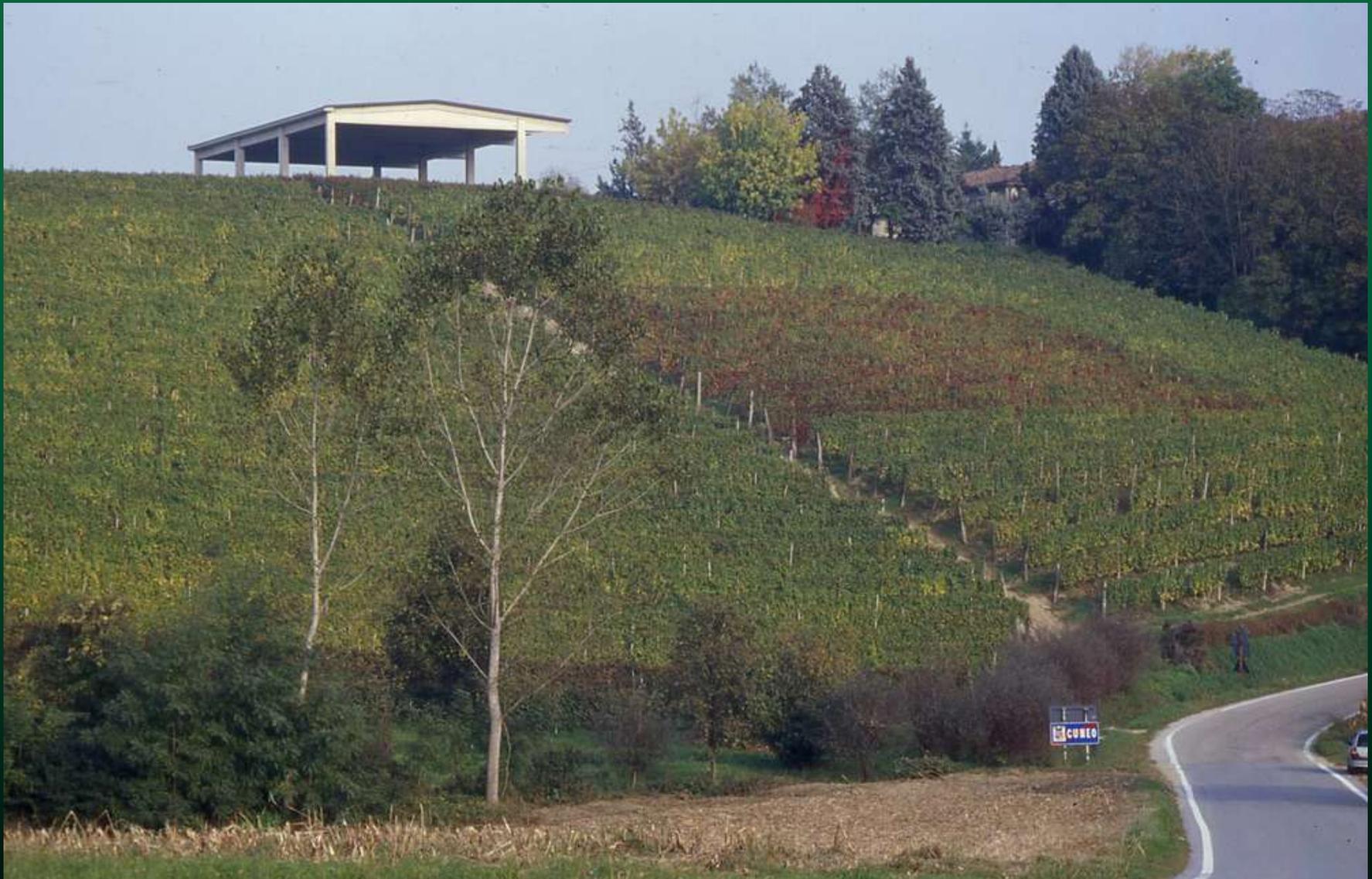
3. ESPERIENZE DI RESTAURO PARTECIPATO DEL PAESAGGIO

PAESAGGI UNESCO – PATRIMONIO DELL'UMANITÀ (2014)



Castagnole delle Lanze (AT) – Neive

COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI AGRICOLTORI



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006

2015



Iniziativa del Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio

Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Foto ricordo in occasione della "FESTA della DEMOLIZIONE" del Capannone (Nizza Monferrato, martedì 14 aprile 2015)

Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



RESTAURO DEL PAESAGGIO UNESCO DI NIZZA MONFERRATO

An aerial photograph of the Nizza Monferrato UNESCO landscape. The image shows a vast expanse of terraced vineyards, with rows of grapevines following the contours of the hills. The vineyards are interspersed with green fields and clusters of trees. In the lower right, a small cluster of buildings with red-tiled roofs is visible, surrounded by trees. The overall scene is a beautiful example of traditional agricultural terracing in a hilly region.

Foto aerea di Mark Cooper

Nizza Monferrato (AT)

4. ESPERIENZE DI TUTELA E PIANIFICAZIONE PARTECIPATA DEL PAESAGGIO

AT

40

Asti

LA STAMPA
SABATO 23 AGOSTO 2014

Quando il paesaggio viene messo in cassaforte

Due piccoli centri dichiarati di pubblico interesse dalla Regione

La dichiarazione di pubblico interesse del paesaggio è un passaggio importante per la tutela e la valorizzazione del paesaggio. Va infatti ricordato in proposito che tutti gli interventi edilizi che comportano «l'alterazione fisica dei luoghi», oggi sottoposti a permesso di costruire o

a denuncia di inizio attività oppure ancora a segnalazione certificata di inizio attività, dovranno essere sottoposti ad autorizzazione paesaggistica «preventiva e vincolante». Vi è poi l'opportunità di sviluppare i territori dichiarati di pubblico interesse sotto il profilo economico e della promo-

zione del turismo eco-compatibile sempre più diffuso anche nell'Astigiano. Nella direzione di Isola Villa e Schierano si stanno muovendo anche Asti per ottenere la dichiarazione di pubblico interesse della Riviera del Tanaro e Montafia per preservare l'alberata dei tigli.



Isola Villa



Schierano di Passerano

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SAN MARZANOTTO (*Codice Urbani*)



Art. 9 - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

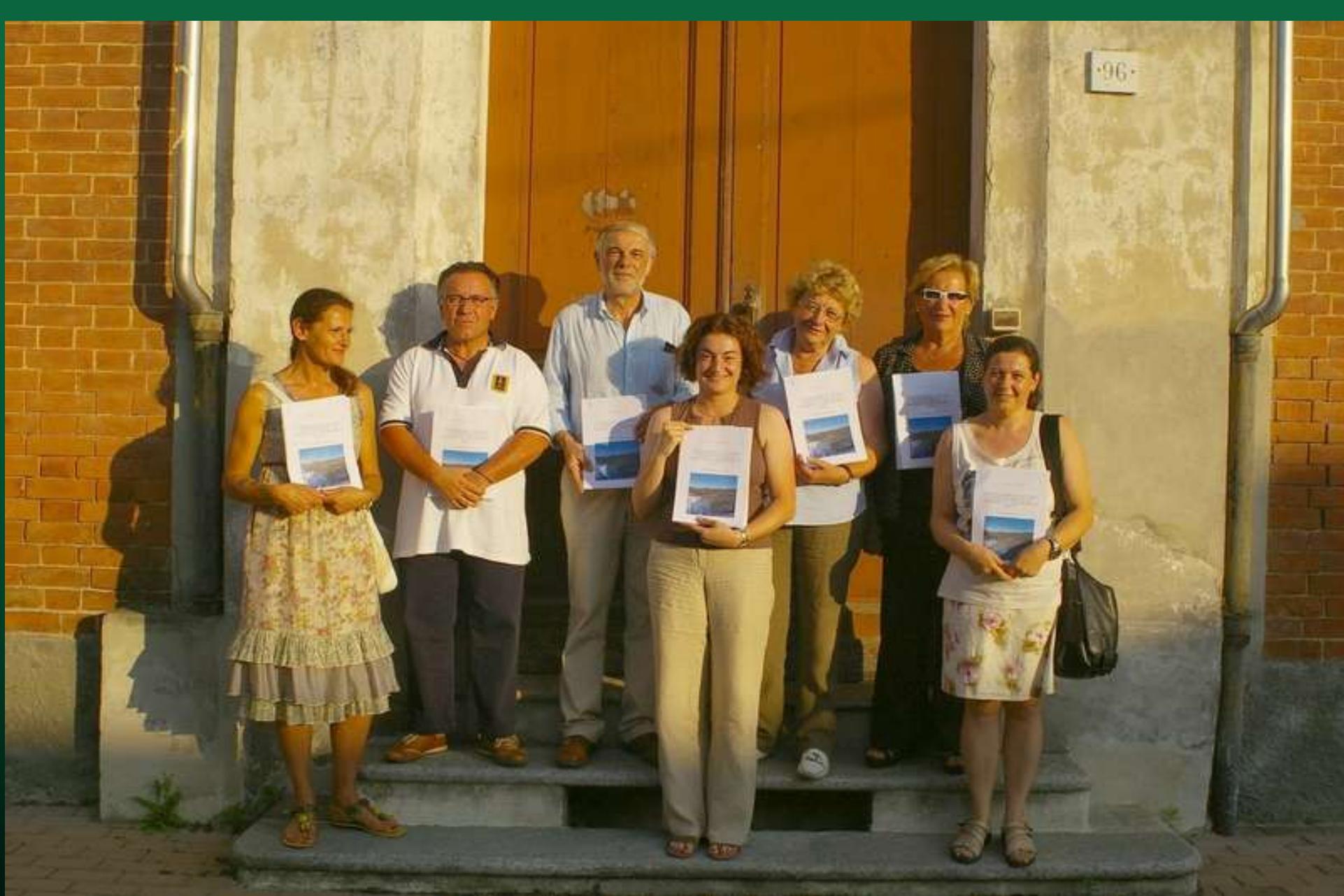
Incontro di sottoscrizione della Dichiarazione di Interesse pubblico del paesaggio (San Marzanotto 6 febbraio 2010)

SOTTOSCRIZIONE della RICHIESTA
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
del Paesaggio di San Marzanotto
(Ai sensi del D.L. 22/01/2004 n° 42 - CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)
San Marzanotto - Sabato 6 febbraio 2010

[Handwritten signatures in blue ink]

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
DEL PAESAGGIO DI SAN MARZANOTTO (*Codice Urbani*)**

Incontro di sottoscrizione della Dichiarazione di Interesse pubblico del paesaggio (San Marzanotto 6 febbraio 2010)



**SPEDIZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
DEL PAESAGGIO DI SAN MARZANOTTO (7 luglio 2010)**

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI ISOLA D'ASTI (*Codice Urbani*)



Paesaggi viticoli di Isola villa

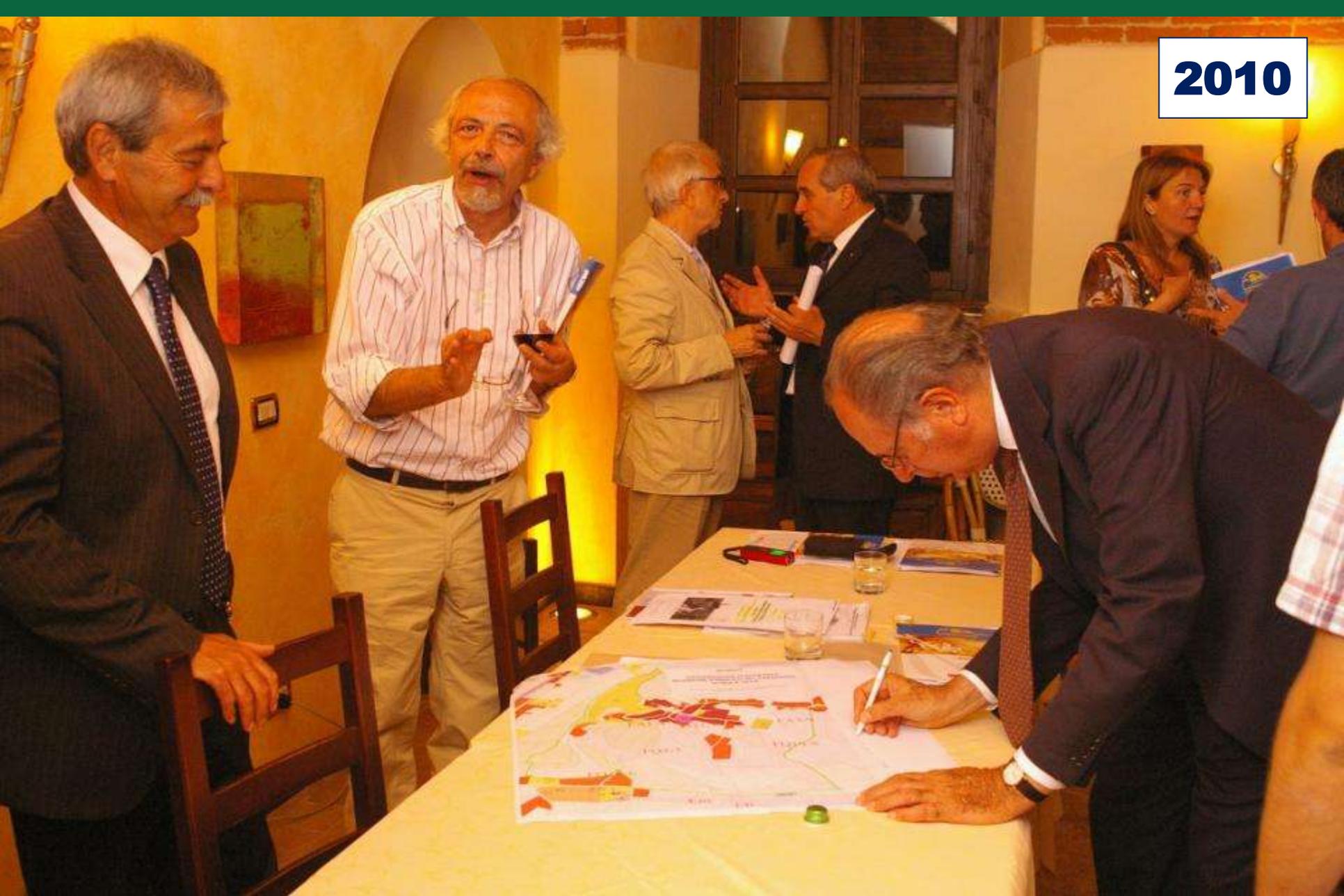
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI ISOLA D'ASTI (*Codice Urbani*)



www.osservatoriodelpaesaggio.org

Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Isola d'Asti 3 giugno 2010)

2010



SOTTOSCRIZIONE *pubblica della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Isola Villa (18 aprile 2010)*

An aerial photograph of the village of Passerano Marmorito, showing a cluster of buildings with red-tiled roofs nestled in a valley. The surrounding landscape is lush and green, with rolling hills, dense forests, and agricultural fields. The village is surrounded by a thick forest, and the terrain appears to be hilly. The overall scene is a picturesque rural landscape.

PASSERANO MARMORITO

FRAZ. SCHIERANO 2010

Foto di Mark Cooper

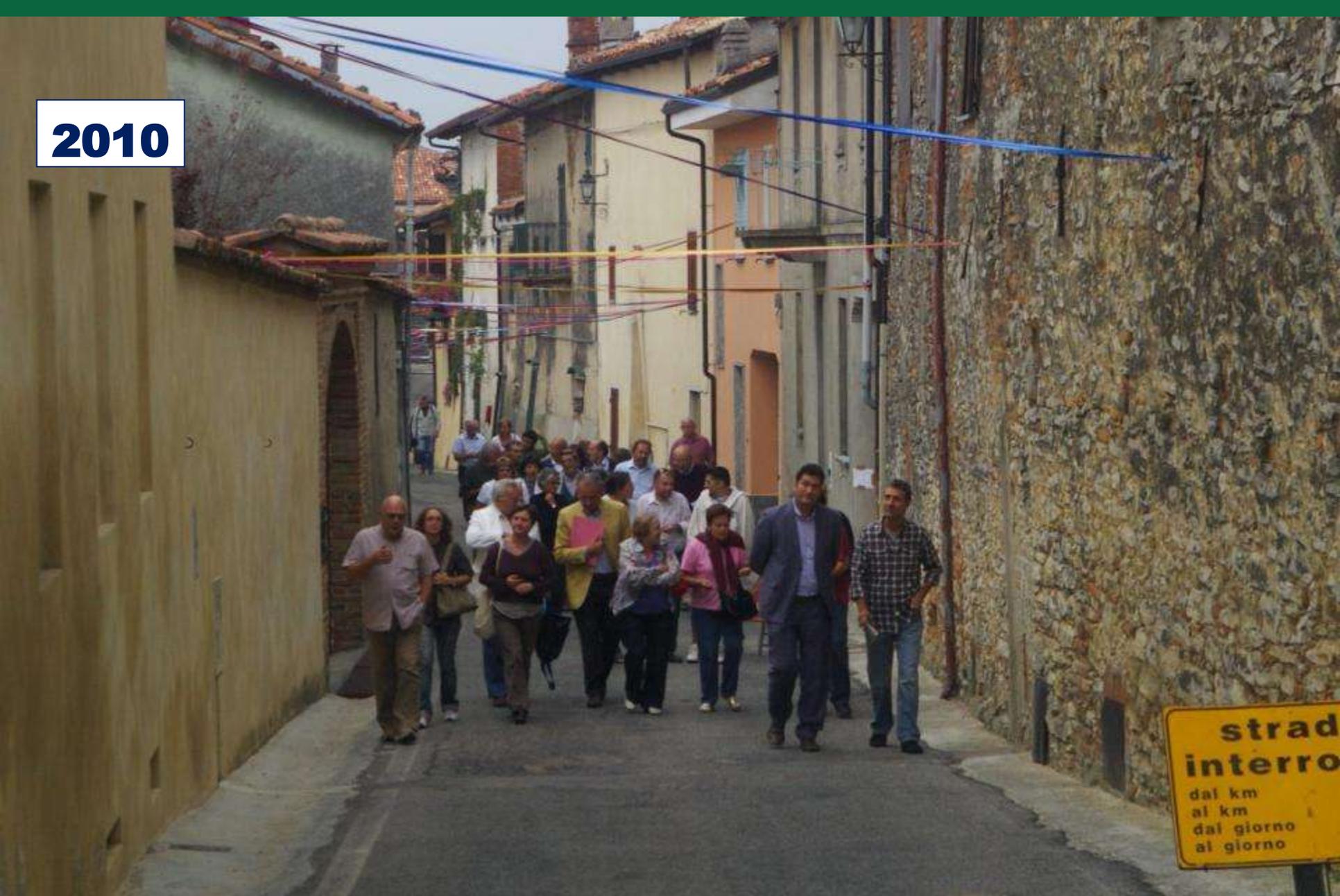
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO (*Codice Urbani*)

2010



Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Passerano Marmorito (28 luglio 2010)

2010



SOPRALLUOGO *pubblico ai luoghi della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito)*

2010



SOPRALLUOGO *pubblico ai luoghi della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito)*

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO (*Codice Urbani*)



Sopralluogo della Commissione regionale a Schierano (1 dicembre 2011).



RICHIESTA

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO DEL
VIALE ALBERATO STORICO DI
MONTAFIA**

*(Codice Urbani e Legge n° 10 del 14
gennaio 2013)*

MONTAFIA – SABATO 23 NOVEMBRE 2013

2013

RICHIESTA

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO DEL
VIALE ALBERATO STORICO DI
MONTAFIA**

*(Codice Urbani e Legge n° 10 del 14
gennaio 2013)*



Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Montafia (23 novembre 2013)

LE STORIE

Salvi
Grazie a tre
anni di
battaglie
l'associazione
per la difesa
dei tigli di
Montafia è
riuscita a
salvare gli
alberi
dall'abbatti-
mento deciso
dalla
Provincia



che, tra gli altri, 150 alunni delle scuole. «Quanti tigli sono la memoria del nostro paese. Ricordano i nostri ragazzi mai più tornati, un secolo fa, dalle trincee di una guerra tremenda. Ciascuno di quegli alberi - dice Maria Vittoria Gatti - ci parla di loro, vive con loro. Fanno parte della nostra storia».

Antichi legami

Gatti ricorda: «Quando tre anni fa hanno cominciato a tagliarli non riuscivamo a capire il perché. Ci avevano parlato genericamente di "pericolosità" degli alberi. Poi, fortunatamente, una volta capito che "non c'era motivo" c'è stata una specie di sollevazione in paese. La gente si è ribellata e di lì è partito tutto. Anzi, si sono rinvistiti antichi legami tra gente che ha le radici a Montafia, ma che non necessariamente continua a vivere stabilmente. Ora l'associazione conta una cinquantina di aderenti che seguono passo passo ogni svilup-

evento, proposta. Devo dire che in questa vicenda altre istituzioni come la Regione Piemonte (con gli assessori Giorgio Ferrero e Alberto Valmaggia), ci sono state molto vicine». Da questa battaglia per la difesa del viale di Montafia, è partita anche un'istanza per tutelare tutte le alberate stradali. «Riteniamo - annota la Gatti - che alberi antichi o secolari come i nostri tigli vadano tutelati, ovunque si trovino. Se ci sono rischi per la circolazione stradale, basta far rispettare i limiti di velocità. Andando piano si riducono o eliminano i rischi di incidenti. E anche di questo si parlerà nel convegno. Perché questa vicenda ci insegna che laddove l'istituzione in qualche modo "ralpasta" le regole del buon senso, i cittadini hanno il dovere di difendere l'ambiente. Lo dobbiamo a noi stessi, alle generazioni future e ai tigli, che profumano il viale con la nostra storia».

Il paese che ha salvato i suoi cento alberi "Ricordano i nostri caduti della Grande Guerra"

La Provincia di Asti voleva abatterli a Montafia per evitare cause negli incidenti

106

FRANCO RENELLO
ASTI

tigli
Lungo la
provinciale
erano stati
piantati per
ricordare i
ragazzi di
Montafia
partiti per la
Grande
Guerra e
mai tornati

«**S**i che gli alberi parlano? Sì, parlano l'un con l'altro. E parlano a te, se li stai ad ascoltare».

Forse a Montafia, borgo agricolo astigiano di 937 anime, sulle colline che declinano verso la piana di Villanova e il Turinese, conoscevano già questo vecchio detto indiano quando cominciarono una singolare battaglia, nel novembre 2013, per difendere i tigli del viale che porta in paese: 106 piante destinate all'abbatti-

937

abitanti
Montafia è un
paese nel-
l'Astigiano
che ha meno
di mille abi-
tanti. La
nascita del-
l'associazione
ha rinvistato i
legami nella
comunità

mento per un scontro con la burocrazia. «La Provincia di Asti decise così perché nel Lazio, dopo un incidente in cui aveva perso la vita un automobilista, i familiari avevano citato per danni l'amministrazione provinciale ed era seguita la condanna di un funzionario. Di lì l'ordine, anche nell'Astigiano, di eliminare gli alberi che costeggiano le provinciali per azzerare di fatto l'eventualità di contenziosi. Da questo è partita la nostra mobilitazione» spiega Maria Vittoria Gatti, presidente dell'associa-

zione nata per difendere i tigli di quello che è conosciuto come «Viale della Rimembranza». È dedicato ai caduti in paese della Grande Guerra: una cinquantina di ragazzi partiti per il fronte e mai più tornati.

Dedicato ai caduti

Nel 1926, madrina Giuseppina Viarengo, vedova dell'alpino Giuseppe Rosso, vennero messe a dimora le piante: una per ciascun caduto, più altre che nel tempo andarono a formare quella meravigliosa alberata

che accoglie i visitatori a Montafia. Poi, nel 2013, era cominciato l'abbattimento di 28 tigli (tutti sanissimi), a cui sarebbero dovuti seguire gli altri tagli. Boccati da quella sorta di autentica «sollevazione popolare».

E domani, in paese, la «vittoria» contro l'ottusità della burocrazia verrà celebrata con un convegno e una festa, a cui parteciperanno vari esperti (guidati da Marco Devecchi, professore associato di Orticoltura e Floricoltura al Dipartimento Agraria di Grugliasco), ma an-



**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
DEL PAESAGGIO AGRARIO DI SANT'ILARIO – GENOVA**
(Codice Urbani)

SANT'ILARIO - GENOVA 2012

SANT'ILARIO - GENOVA 2012



**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL
PAESAGGIO AGRARIO DI SANT'ILARIO – GENOVA *(Codice Urbani)***

Promontorio di Portofino (GE)

SANT'ILARIO - GENOVA 2013

**MINISTRO
GIULIANO
URBANI**

**NON PRODUCE
RIFIUTI**

Campagna per
la diffusione
del compostaggio
domestico



Se hai un orto, un giardino o un terrazzo,
praticando il compostaggio ottieni:
- sconto sulla tariffa di igiene urbana (TIA)
- compostiera in comodato gratuito
- possibilità di frequentare un corso gratuito di co...

tel. 010 32 12 116 • compostaggio@comuni.genova.it • www.comuni.genova.it

amiu

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
FORMAZIONE AGROAMBIENTALE DAL 1882**

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

DIPLOMA PROFESSIONALE AGRARIO

AGRI PERITO AGRARIO

SERVIZI per l'AGRICOLTURA

V. • 16107 Genova - S. Ilario • Tel. 010 3726193
INGOLI • SUCCURSALE DI VIA DE VINCENZI DE MOLISSANA
gen012004@istruzione.it

2013

**LA NATURA
NON PRODUCE
RIFIUTI**

**Campagna per
la diffusione
del compostaggio
domestico**



**Se hai un orto, un giardino o un terrazzo,
praticando il compostaggio ottieni:**

- uno sconto sulla tariffa di igiene urbana (TIA)
- una compostiera in comodato gratuito
- la possibilità di frequentare un corso gratuito di compostaggio

Per info: 010 3612119 • compostaggio.comuni.genova.it • www.comuni.genova.it



MINISTRO GIULIANO URBANI

**CORSO INTERATENEO DI PROTEZIONE
DELL'ARRE-VERDE E DEL PAISAGGIO
PROFESSA F. MAZZINO**

**5. ESPERIENZE DI TUTELA e
REALIZZAZIONE PARTECIPATA
DELLE ALBERATE**

ABBATTIMENTO DELLE ALBERATE STRADALI

2013

LA STAMPA
VENERDÌ 8 FEBBRAIO 2013

Asti e provincia 49

PASSERANO MARMORITO. DOPO L'INCONTRO TRA I SINDACI DELL'ALTO ASTIGIANO

Alberi sulle strade: "no" al taglio indiscriminato

La Provincia ha chiesto la rimozione, entro 15 giorni, delle piante non a distanza regolamentare

DI FRANCO ZAMPICINI

Dopo le lettere inviate nei giorni scorsi dall'amministrazione provinciale con le quali chiede ai vari proprietari di terreni dell'Alto Astigiano la rimozione, entro 15 giorni, di "alberi non a distanza regolamentare dal confine stradale e/o i cui rami si protrondono oltre il confine stesso presenti nelle loro proprietà fronteggianti le strade provinciali", si è riunito domenica scorsa, presso la sala consiliare, un gruppo di lavoro per valutare la problematica inerente questa richiesta, che fa riferimento a disposizioni contenute nel Codice della strada. Hanno partecipato all'incontro per Passerano il sindaco Silvana Bruna e il vicesindaco Emanuele Giubasso, per Arrengio il vicesindaco Cristiano Massaia, per Piovà Massaia il vicesindaco Roberto Pasinato, per Cerreto il sindaco Mario Saini (anche in rappresentanza della comunità collinare Alto Astigiano e del sindaco di Castelnuovo), le associazioni ambientaliste erano rappresentate da Franco Correggia (Terra, Boschi, Gente e Memoria), Angelo Porta (Legambiente Valtriverna) e Marco Devecchi (Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano), mentre per l'Ordine dei



SONO A RISCHIO ABBATI

Dottori agronomi e fon intervenuti i consiglieri i Giovanni e Alessandro. Dalla attesa disamina della strada e di un pan nistero dei Trasporti è e dall'applicazione delle r nella lettera della Provir escluse le piante già esi getanti prima dell'entra del Codice, avvenuta nel collinare Alto Astigiano e del sindaco di Castelnuovo), le associazioni ambientaliste erano rappresentate da Franco Correggia (Terra, Boschi, Gente e Memoria), Angelo Porta (Legambiente Valtriverna) e Marco Devecchi (Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano), mentre per l'Ordine dei

VILLAFRANCA. LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE E LA PROVINCIA "SI ALLEANO"

Alberi sulle strade: basta ai tagli indiscriminati

"Con le nuove evoluzioni scientifiche è possibile gestire il verde pubblico, tutelandolo"

DI LUNGI MICCOLO

"Stop all'abbattimento indiscriminato degli alberi!" è quanto hanno chiesto con estrema determinazione i relatori (statali, professionali ed ambientalisti) intervenuti al convegno (co-organizzato dal circolo Legambiente Valtriverna e l'Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano) che si è tenuto sabato scorso a Villafranca. Oggetto del dibattito, le modalità operative per l'applicazione della recente legge n. 16 del 14 gennaio 2013 per la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate storiche o di importante pregio paesaggistico, monumentale o storico. "Una legge molto importante per la tutela del patrimonio arboreo - ha precisato Angelo Porta, presidente del circolo Legambiente Valtriverna - e per gli alberi, preziosi per il loro contributo per la natura e l'ambiente. Gli addetti ai lavori ci hanno spiegato che, grazie alle continue evoluzioni in materia scientifica e tecnica, siamo in grado di determinare con precisione la pericolosità degli alberi, rispetto ai rischi di



IL TAVOLO DEI RELATORI DEL CONVEGNO

incidenti stradali o "cadute", permettendo di "gestire" il verde pubblico, tutelandolo. Al termine del convegno è stata proposta ed approvata all'unanimità una mozione - conclude Porta - che dà mandato a tutte le associazioni ambientaliste ed alla Provincia di Asti, unitamente ai gestori delle reti stradali della nostra provincia, di avviare una concreta collaborazione finalizzata a garantire la massima sicurezza per gli utenti della strada cercando soluzioni tecniche alternative, ove possibile, a scongiurare l'abbattimento degli alberi". Menziona che è stato anche espresso dal vice Prefetto di Asti, il dottor Paolo Giuseppe Ponta, nel suo intervento: l'abbattimento è l'estrema ratio - ha af-

fermato - prima di giungere a simili gravi decisioni, occorre sempre valutare l'esistenza di alternative, per non sopprimere il nostro patrimonio paesaggistico. Al convegno hanno partecipato, tra gli altri, esponenti dell'Associazione Terra Boschi, Gente e Memoria; del Circolo Legambiente Valtriverna; del Circolo Gaia di Legambiente Asti; della Federazione Interregionale dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta; dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Asti; dell'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano; della Società Italiana di Arboricoltura; del W.W.E di Asti e della L.L.P.U.

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2013

Asti e provincia 49

CONVEGNO. A CASTELNUOVO DON BOSCO

Come far convivere il Codice della strada e la tutela degli alberi

studiare caso per caso delle piante del paesaggio, idrogeologico sul collinare private e salvaguardare le pregiate presenze alla presenza monumentali. rifondire le amministrazioni locali e ioni ambientaliste, schi, Gente e Mercoledì Legambiente a e Osservatorio per il Monferrato e la Provincia di Asti, hanno organizzato il convegno a Castelnuovo Don Bosco dal titolo del patrimonio nge la rete strada : norme del codice a. «Sarà - anticipatori - un momento aperto ai i terrieri che, se normativa devono : pulite le ripe dei delle strade. Sovitati agronomi e iella Provincia di ti, ambientalisti e stori locali.

CENSIMENTO

Schedate altre 59 piante lungo la statale

Al termine del convegno, un gruppo di volontari ecologisti (coordinato da Marco Devecchi, Mario e Nicoletta Corino, Giancarlo Dagnav, Angelo Porta) ha eseguito un ulteriore censimento degli alberi (a seguito di quello già effettuato lo scorso anno lungo la ex strada statale 10 Torino-Asti), che ha permesso la schedatura di altre 59 piante situate nel territorio compreso tra Villafranca e Balldoglio. "Le piante sono state tutte fotografate e numerate - spiegano i volontari - e le loro schede saranno pubblicate sul sito di Legambiente (www.legambientevaltriverna.it), che su quello dell'Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano (www.osservatoriodelpaesaggio.org), invitano tutti coloro che vogliono aiutarci a proteggere gli alberi, a fotografarli e a inviarcia le foto, compilando la scheda disponibile nel nostro sito. Le foto verranno pubblicate e saranno una documentazione valida per l'applicazione della legge 16/2013".



Oggi a Castelnuovo Don Bosco si discuterà di alberi e strade

CASTELNUOVO DON BOSCO. OGGI UN CONVEGNO

Alberi lungo le strade "Curare, non devastare"

Un tempo la salvaguardia del territorio aveva un prezioso alleato nei contadini: dalla cura dei fossi, alla pulizia di terreni e boschi, piccoli e grandi interventi che con lo spopolamento delle campagne si sono quasi completamente persi. Oggi, alle 17,30, a Castelnuovo Don Bosco le amministrazioni locali e le associazioni ambientaliste, Terra, Boschi, Gente e Memoria, Circolo Legambiente Valtriverna e Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano promuovono un incontro su: «La gestione del patrimonio arboreo lungo la rete stradale in base alle norme del codice della strada». «Servirà» - spiegano i promotori - per offrire un chiarimento aperto ai proprietari terrieri che, secondo la normativa devono mantenere pulite le ripe dei fondi a lato delle strade. Sono invitati agronomi e forestali della

Provincia, ambientalisti e amministratori. In precedenza si è svolto a Passerano Marmorito un altro incontro con sindaci della zona e rappresentanti delle associazioni ambientaliste proprio su questo argomento che poggia su di una normativa molto complessa. «Il codice della strada - ha spiegato il sindaco di Passerano Marmorito, Silvana Bruna - la Provincia ha chiesto la rimozione di alberi e rami a distanza non regolamentare dal confine stradale. Salvo per le piante già esistenti prima del 1992, anno di entrata in vigore del codice». La soluzione che si prospetta è quella di studiare caso per caso la presenza delle piante per evitare danni al paesaggio, il dissesto idrogeologico lungo le strade collinari da cui sono stati eliminati gli alberi e salvaguardare la produzione di pregiati tartufi grazie alla presenza di querce monumentali.

[MA, R.]

ASTIGIANO

INCONTRO “ADOTTA UN ALBERO”

“PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DELLA NUOVA ALBERATA DI VILLANOVA D’ASTI E DELLA PUBBLICA RACCOLTA DI FONDI PER L’ACQUISTO DEGLI ALBERI ”

Confraternita dei Batù, Via Tommaso Villa a Villanova d’Asti, sabato 22 febbraio 2014, ore 10.00



Presentazione da parte del Sindaco di Villanova d’Asti, Dott. Christian Giordano, e della Vice Presidente dell’Associazione a Difesa della Piana di Villanova, Laura Ortu, della Raccolta fondi “ADOTTA UN ALBERO” per la realizzazione del nuovo viale lungo la pista ciclabile di Villanova.

REALIZZAZIONE DELL'ALBERATA DI TIGLI LUNGO LA NUOVA PISTA CICLABILE DI VILLANOVA D'ASTI (AT)



Veduta della pista ciclabile di Villanova d'Asti prima della piantagione dei tigli (sabato 8 marzo 2014)

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asolo sabato 8 marzo 2014)

2014



PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

2014



Aiuto al piantamento degli alberi anche da parte degli agronomi e forestali di Asti.

REALIZZAZIONE DELL'ALBERATA DI TIGLI LUNGO LA NUOVA PISTA CICLABILE DI VILLANOVA D'ASTI (AT)



Veduta della pista ciclabile dopo la piantagione dei tigli con la popolazione di Villanova d'Asti (Villanova d'Asti 8 marzo 2014)

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

MESSA A DIMORA CON LA POPOLAZIONE



Piantazione di un albero da parte del Circolo Legambiente Valtriviera e dell'Associazione a Difesa della Piana di Villanova

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

MESSA A DIMORA CON LA POPOLAZIONE

2014



Posizionamento da parte della Sig.ra Nicoletta della protezione alla base della pianta per scongiurare i danni dovuti alle lapi.

REALIZZAZIONE DELL'ALBERATA DI TIGLI LUNGO LA NUOVA PISTA CICLABILE DI VILLANOVA D'ASTI (AT)



Foto ricordo con S.E. Mons. Francesco Ravinale e l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori forestali della Provincia di Asti in occasione della piantagione dei tigli con la popolazione di Villanova d'Asti (8 marzo 2014)

REALIZZAZIONE DELL'ALBERATA DI TIGLI LUNGO LA NUOVA PISTA CICLABILE DI VILLANOVA D'ASTI (AT)



Riflessioni di S.E. Mons. Francesco Ravinale in occasione della piantagione dei tigli con la popolazione di Villanova d'Asti (8 marzo 2014)

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER RICOSTITUZIONE DEL VIALE DI TIGLI

(Montafia, sabato 21 novembre 2014)

2014



Ricostituzione del Viale Alberato di Tigli – Sindaco Marina Conti (21 novembre 2014)

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER RICOSTITUZIONE DEL VIALE DI TIGLI

(Montafia, sabato 21 novembre 2014)

2014



Ricostituzione del Viale Alberato di Tigli – Sindachesse del Nord-Ovest Astigiano (21 novembre 2014)

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER RICOSTITUZIONE DEL VIALE DI TIGLI

(Montafia, sabato 21 novembre 2014)

2014



Ricostituzione del Viale Alberato di Tigli – S.E. Mons. Vescovo di Asti (21 novembre 2014)

6. ESPERIENZE DI CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI

“Applicazione della Legge 10 del 2013 e del Decreto attuativo, compilazione della Scheda di segnalazione degli alberi del caso studio dell'alberata stradale di Villafranca d'Asti (ex-SS 10)”

Sala Il Forno a Villafranca d'Asti, Sabato 20 giugno alle ore 15.30



Operazione di schedatura in base alla Legge 10 del 2013 di un taglio del viale alberato dell'ex SS 10 (Padana inferiore) nel territorio di Villafranca d'Asti



Operazione di schedatura da parte del Dott. For. Marco Allasia, in base alla Legge 10 del 2013, di un taglio del viale alberato dell'ex SS 10 (Padana inferiore) nel territorio di Villafranca d'Asti



Operazione di schedatura da parte del Dott. For. Marco Allasia, in base alla Legge 10 del 2013, di un taglio del viale alberato dell'ex SS 10 (Padana inferiore) nel territorio di Villafranca d'Asti



Operazione di schedatura in base alla Legge 10 del 2013 di un taglio del viale alberato dell'ex SS 10 (Padana inferiore) nel territorio di Villafranca d'Asti

PIETRO PORCINAI

Grazie per l'attenzione

*Ho sempre creduto che i problemi urbanistici **NON** dovessero essere risolti soltanto dagli architetti e dagli ingegneri, ai quali negli ultimi anni sono stati affiancati i sociologi, anche in collaborazione di artisti, geologi, agronomi, paleofitologi, ovvero tutti coloro che, con il loro lavoro, modellano il territorio e, bene o male, poco o tanto, fanno dell'urbanistica autentica (Pietro Porcinai, 1965).*